

ACQUI STORIA



Il ministro sarà fra i giurati

Nuove giurie per il premio C'è il ministro Sangiuliano

Nuovi innesti, molti ritorni eccellenti (come il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano) e varie uscite di scena. Ecco le nuove giurie dell'Acqui Storia, maggiore premio alla letteratura storiografica a livello europeo arrivato alla 56ª edizione. Le vecchie formazioni sono decadute per effetto del nuovo regolamento varato dall'amministrazione Lucchini un anno fa (non senza critiche per la sua complessità) e le nuove sono state individuate dall'inedito Comitato Scientifico, al quale è affidato un compito di garanzia, e dal Comitato organizzatore. Per la sezione Storico Scientifica ci saranno Giorgio Barberis, Mauro Forno, Vito Gallotta, Gianni Oliva, Giuseppe Parlato, Davide Rossi, Gennaro Sangiuliano; per quella Storico Divulgativa Lucia Esposito, Marco Fornasari, Michela Ponzani, Carlo Prospero, Gualberto Ranieri; per quella Romanzo storico Gian Carlo Corada, Laurana Lajolo, Miska Ruggeri, Carlo Sburlati, Alberto Sinigaglia. Sono 12 i vecchi membri sostituiti, ma solo 4 fra chi li rimpiazzerà (Rossi, Esposito, Sinigaglia e Laiolo) ricoprirà il ruolo per la prima volta: gli altri avevano già fatto parte delle giurie in passato. Inediti i giurati della sezione Ragazzi, al suo debutto: ci saranno Pier Domenico Baccalario, Bruno Gallizzi, Cecilia Ghelli, Carlo Greppi, Francesco Marino. I presidenti saranno individuati nelle prossime riunioni. Intanto si sono chiusi i termini per la presentazione delle opere: a conteggi in corso, titoli sono già oltre duecento. **n.p.**

